



**COPIA**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9**  
**Adunanza Ordinaria - Prima convocazione - Seduta Pubblica**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011).**

L'anno duemiladiciotto addì ventotto del mese di marzo alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, **SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE**.

Eseguito l'appello nominale, risultano:

(P: presente A: assente)

POLO LUIGI	P	MASON OSCAR	P
BEDON IVO	P	DICATI TULLIO ALBERTO	P
SPADA ANTONIO	P	BUOSO ALESSANDRA	P
BUSON CLAUDIO	P	BACCAGLINI GIAMPAOLO	P
SIEVE CATERINA	P	BOARETTI ALESSANDRO	P
ZAMBELLI ALESSANDRO	P	SCARPARO RINO	A
CHIOETTO SANDRO	P		

Assiste alla seduta il/la Sig./ra RANZA GIORGIO Segretario Comunale. Il Sig. POLO LUIGI nella sua veste di SINDACO assume la Presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Designa quindi Scrutatori i consiglieri:

SPADA ANTONIO

ZAMBELLI ALESSANDRO

BOARETTI ALESSANDRO

ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to POLO LUIGI

Il Consigliere Anziano  
F.to BEDON IVO

Il Segretario Comunale  
F.to RANZA GIORGIO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** Reg. Pubbl. N. 316. Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che in data odierna, copia di questa delibera è affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 05-04-2018 al 20-04-2018

Il Funzionario Incaricato  
F.to Quarantin Geremia

La presente copia è conforme all'originale  
Lì, 05-04-2018

Il Funzionario Incaricato  
Quarantin Geremia

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 61 in data 28.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 in data 28.09.2017 ha approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2018-2020;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 117 in data 30.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2018-2020, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 41 in data 28.12.2017, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 118 in data 30.11.2017, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Visto Il Decreto del Ministero dell'Interno in data 29.11.2017 - (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06.12.2017) che all'art. 1 comma 454 stabilisce il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020 al 28.02.2018, ulteriormente differito al 31.03.2018 con Decreto del Ministero dell'Interno in data 09.02.2018;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 – c.d. Legge di Bilancio 2018 che, tra le altre cose, prevede la proroga del blocco dei tributi anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti, come di seguito numerati:

- 1) l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (anno 2016);
- 2) la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 in data 23.11.2017, relativa all'approvazione del **programma triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020**, ai sensi dell'articolo 128, del D.Lgs. n. 163/2006;
- 3) la deliberazione della Giunta Comunale n. 103 in data 23.11.2017, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- 4) la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 in data 23.11.2017, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- 5) la deliberazione della Giunta Comunale n. 107 in data 23.11.2017, relativa all'approvazione delle **tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997** per l'esercizio di competenza;
- 6) la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 in data 30.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali**;
- 7) la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 23.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i **valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**, per l'esercizio di competenza;
- 8) la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 in data 23.11.2017, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- 9) la deliberazione della Giunta Comunale n. 106 in data 23.11.2017, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- 10) la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 28.12.2017, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- 11) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 28.12.2017, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (I.M.U.)** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- 12) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 28.12.2017, con la quale è stato approvato il regolamento e le aliquote **per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- 13) la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40, in data 28.12.2017, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2000 (con delibera di Giunta comunale n. 11 del 28.01.2017 è stata effettuata la ricognizione del patrimonio da alienare);

Visti altresì:

- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che con successiva deliberazione consiliare, da adottarsi in una prossima seduta, si provvederà ad approvare le tariffe a copertura del servizio gestione rifiuti (TA.RI.) per l'anno 2018 e il relativo Piano Finanziario del Consorzio Padova Sud, alla data odierna non ancora predisposto dall'Ente gestore del servizio;

Dato atto che nel bilancio, sono previsti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e ai Consiglieri comunali, componenti commissione edilizia nelle misure stabilite dal D.M. n. 119, del 04.04.2000 e dall'art. 82, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificati dalla legge n. 266/2005 e dalla successiva Legge 122/2010 (art. 5 comma 7), nonché dalla Legge 14.09.2011, n. 148 e dall'art. 1 della Legge 07.04.2014, n. 56;

Visto il Piano Operativo di Gestione anno 2018, della Società Patrimoniale A.S.P. Srl, presentato in data 22.12.2017, ns. prot. n. 8488 del 22.12.2017, in atti alla presente;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Visto l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10% a decorrere dall'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera F)**;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano"*;

**Richiamate** le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del DL. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma

1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;  
c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;  
d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;  
e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;  
f) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

1. i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
2. *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Dato atto che a decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa di cui sopra è applicabile ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

Rilevato che questo Ente rientra in quanto previsto dall'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 per cui non è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 7, 8, 9 e 13 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 9 del 28-03-2018 Pag. 5 COMUNE DI ANGUILLARA

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### PROPONE DI DELIBERARE

- 1 di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta **dall'allegato A)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio € 1.639.114,70					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.126.463,00	2.116.463,00	2.136.463,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.025.226,00	2.029.253,00	2.044.878,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			14.900,00	15.900,00	15.900,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		101.237,00	87.210,00	91.585,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00  0,00	-  -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00  0,00	0,00  0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		861.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	861.000,00 0,00	110.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**1. Di approvare** i seguenti documenti materialmente allegati alla presente deliberazione:

- **allegato A)** gli allegati al bilancio di previsione 2018-2019-2020 previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e di seguito elencati:
  - bilancio di previsione entrata;
  - riepilogo generale entrate per titoli;
  - entrate – previsione secondo il piano dei conti;
  - bilancio di previsione spese;
  - riepilogo generale spese per titoli;
  - riepilogo generale delle spese per missioni;
  - riepilogo generale delle spese correnti per macro aggregati 2018-2019-2020;
  - riepilogo generale delle spese in conto capitale, per macro aggregati anni 2018-2019-2020;
  - riepilogo generale delle spese per rimborso prestiti, per macro aggregati anni



- 2018-2019-2020;
- riepilogo generale delle spese per servizi conto terzi, per macro aggregati anni 2018-2019-2020;
  - riepilogo generale delle spese – previsioni di competenza, per macro aggregati, anno 2018;
  - spese – previsione secondo il piano dei conti;
  - entrate e spese – prospetto di cui all'art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014;
  - quadro generale riassuntivo;
  - bilancio di previsione – equilibri di bilancio;
- **allegato B):** risultato presunto di amministrazione;
- **allegato C):** fondo pluriennale vincolato anni 2018-2019-2020;
- **allegato D):** fondo crediti di dubbia esigibilità anni 2018-2019-2020;
- **allegato E):** limite indebitamento enti locali;
- **allegato F):** prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica;
- Piano degli Indicatori di bilancio 2018-2019-2020 (**allegato G)**;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (**allegato H)**;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo le tariffe per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (delibera Giunta comunale n. 103 del 23.11.2017);
- la nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2018-2019 (**allegato I)**;
- la relazione del revisore dei conti (**allegato L)**;
2. **di dare atto** che il bilancio di previsione 2018-2020 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1 commi da 463 a 494 della Legge n. 233/2016 (Legge di Stabilità 2017) come risulta da prospetto allegato sotto la **lettera F)**;
3. **di dare atto** che il bilancio di previsione 2018-2020 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
4. **di dare atto** che sono allegati in atti i documenti numerati in premessa da 1 a 13;
5. **di fissare**, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 0,00.% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a € **0,00**, il **limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2018**, di cui € 0,00 per co.co.co. ed €. 0,00 per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:
- a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
  - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
  - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
- b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
6. **di rideterminare**, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
- a. studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
  - b. relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - c. sponsorizzazioni;
  - d. missioni;
  - e. attività esclusiva di formazione;
  - f. manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
  - g. acquisto di mobili e arredi;

come risultano dal prospetto di seguito riportato:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione di spesa	Limite	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relaz.pubbliche, convegni,mostre,	816,18	80%	163,24	0,00

pubblicità, rappresentanza				
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.200,00	50%	600,00	600,00
Formazione	1.872,12	50%	936,06	930,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	20%	0,00	0,00
Non sono previsti acquisti di mobili e arredi				

7. **di dare atto** che il piano operativo per l'anno 2018 della Società A.S.P. s.r.l., è pienamente compatibile con il bilancio comunale;
8. **di inviare** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
9. **di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
10. **di trasmettere** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

\*\*\*\*

### PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza

### PROPONE DI DELIBERARE

DI DICHIARARE questa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza.

\*\*\*\*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** da lettura del proprio intervento:

“Nella seduta del 28 dicembre 2017 era stato posto all’O.D.G. l’approvazione del bilancio di previsione 2018. Nell’occasione il bilancio non è stato approvato, non avendo raccolto la maggioranza dei voti. Rimando a quella discussione ogni considerazione di carattere tecnico e politico. Il documento di bilancio posto all’approvazione del Consiglio questa sera è quello già presentato nella seduta del 28 dicembre scorso e, per motivi procedurali, non poteva essere diversamente. Infatti:

1. Lo schema di bilancio è quello già illustrato e posto all'attenzione dei consiglieri per eventuali emendamenti che non sono arrivati
2. Ha ottenuto il parere positivo del Revisore di Conto
3. Sono state approvate tutte le delibere propedeutiche e soprattutto le note di aggiornamento del DUP 2018/2020 su cui il bilancio si basa.

In particolare:

- a. Sono già state inviate al Ministero le delibere sulle aliquote su cui sono costruite le entrate
  - b. E' approvato con il DUP il piano triennale delle opere pubbliche.
4. Il bilancio è comunque quello elaborato dall'amm.ne in modo coerente con il proprio documento programmatico approvato al momento dell'insediamento e fin qui rispettato e sottoposto a verifica secondo le scadenze previste, ultima delle quali a settembre 2017.

Ciò premesso, la crisi che si è aperta a seguito della non approvazione nella seduta del 28 dicembre (purtroppo un'occasione mancata che avrebbe comportato indubbiamente dei vantaggi poiché avrebbe permesso di operare da subito in modo pieno senza dover ricorrere all'esercizio provvisorio, oltre che consentire alcuni opportuni spazi finanziari offerti dalla legge di bilancio dello Stato), ha comunque dato origine ad una serie di incontri nell'intento, comprensibile e legittimo, di cercare soluzioni che potessero evitare la fine anticipata dell'amministrazione con l'inevitabile periodo di commissariamento.

Questi incontri, iniziati con il gruppo "Cambiare si può" (Capogruppo Buoso), ma poi anche con il gruppo "Area Popolare" (capogruppo Dicati) ed infine con l'invito esteso a tutti i gruppi consiliari, hanno indubbiamente costituito un'occasione di confronto e di stimolo che, prendendo spunto dalle criticità sollevate in sede di discussione consiliare, ha portato a concepire possibilità di miglioramento rispetto a quanto contemplato nello schema di bilancio predisposto e ora nuovamente in discussione. Nello spirito della ricerca di un contributo costruttivo anche da parte di chi non ha condiviso il bilancio, sono stati colti positivamente indicazioni e spunti che troveranno applicazione, anche attraverso ulteriori momenti di approfondimento, in modifiche che saranno applicate in fase di una prossima variazione di bilancio e consolidate con la predisposizione del prossimo DUP su cui poi si fonderà la programmazione del bilancio 2019 (da adottarsi entro il prossimo luglio).

La percezione che dagli incontri tra gruppi consiliari animati da spirito costruttivo possa ancora portare a proposte e risultati migliorativi, suggerisce di continuare nella strada del coinvolgimento soprattutto per quanto concerne scelte importanti, alcune delle quali possono già essere indicate:

1. Iniziative e opere da proseguire e realizzare

- a. Pista ciclabile 2°/3° stralcio (di prossimo appalto)
- b. Percorso ciclopedonale lungo SP 92 fino a fine via Roma
- c. Incarico per progetto esecutivo ristrutturazione/efficientamento Scuola media (necessario per poter partecipare con successo al bando di finanziamento regionale di prossima pubblicazione; in gioco un contributo dell' 80% su 900.000 € ca di costo)
- d. Destinazione in opere di ca 100.000 € di avanzo di amministrazione
- e. Definizione del prossimo DUP

2. Redazione del Piano Interventi (già previsto nel bilancio di previsione 2018)

3. Monitoraggio attento e frequente finalizzato a ridurre al minimo possibile l'avanzo di bilancio

4. Monitoraggio sulla gestione della società partecipata comunale ASP srl

Pensando che oggi siamo chiamati ad una scelta responsabile e fondamentale per evitare un lungo periodo di commissariamento che, **come richiamato dal Prefetto** (nota del 12 marzo scorso, agli atti) sarebbe di danno alla collettività, con l'impegno a mettere in atto le forme di collaborazione sopra richiamate, chiedo un voto consapevole rivolto al bene dei cittadini e del paese. Il Sindaco."

**Boaretti:** rileva, prima di tutto, che si sarebbe aspettato una inversione dell'ordine del giorno con inserimento, al primo punto, la dichiarazione di inammissibilità della mozione di sfiducia e, al punto successivo, il bilancio di previsione. Ritene che gli sia stata negata la possibilità del voto sulla mozione di sfiducia considerato che, in materia di discussione di tale mozione, il consiglio comunale dovrebbe essere sovrano. Ricorda di aver ricevuto, unitamente alla convocazione del consiglio, solo l'indicazione dell'oggetto leggendo con stupore "presa d'atto inammissibilità mozione di sfiducia al Sindaco" e di aver, quindi, chiesto subito telefonicamente al segretario opportuni approfondimenti, ritenendo che la mozione dovesse essere sottoposta al voto per appello nominale da parte del consiglio comunale. Vista l'estrema delicatezza della questione, che ritiene possa comportare la nullità degli atti del consiglio comunale approvati senza che sia avvenuta la previa discussione della mozione, sollecita il Segretario Comunale a chiedere ufficialmente al Prefetto se sia ammissibile tale comportamento. Chiede al segretario comunale se ha fatto tutte le verifiche del caso per appurare con assoluta certezza il venir meno dell'ammissibilità della mozione rimarcando che, senza l'ausilio di una parere del Prefetto, la responsabilità della scelta è tutta a suo carico. Il Sindaco ha detto che il bilancio è lo stesso perché allora dovrebbe cambiare il voto?

**Segretario Comunale:** ricorda che il segretario è il consulente giuridico del Sindaco e dell'amministrazione con il conseguente dovere di assisterli in prima persona nelle scelte amministrative senza, di norma, ricorrere a pareri esterni. Vista l'assoluta delicatezza della questione, che comporta relevantissimi effetti sugli assetti istituzionali, ha verificato attentamente la problematica rilevando che, pur non esistendo giurisprudenza in merito, la soluzione della questione, nel senso dell'inammissibilità della mozione, si ricava chiaramente dal tenore della norma: infatti l'espressa previsione di un lasso di tempo entro il quale convocare il consiglio per l'approvazione della mozione (non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione) è proprio volto a consentire un periodo di decantazione entro il quale possono ben

verificarsi ricomposizioni tra gli organi politici che spingano al ritiro dell'intera mozione o anche solo di alcune firme sulla stessa. Ne consegue che la finalità del legislatore è propria quello di consentire l'eventuale ritiro della mozione, o anche di alcune firme della stessa, durante tutto il suddetto lasso di tempo, senza quindi necessariamente arrivare al voto della mozione. Qualora il ritiro di una o più firme determini che il numero delle stesse scenda al di sotto del quorum minimo dei 2/5 dei consiglieri assegnati. In tale evenienza la mozione diventa inammissibile e, quindi, non sottoponibile al voto del consiglio.

**Sindaco:** in risposta alle obiezioni del consigliere Boaretti sulla inammissibilità della mozione, ricorda che, vista la delicatezza della questione, si è sincerato lui stesso sulla correttezza dell'operato ottenendo la conferma che, se viene meno il numero minimo dei 2/5 delle firme, vengono conseguentemente meno i presupposti per la sua sottoposizione al voto del consiglio. Precisa che nel documento che ha letto ha voluto rimarcare la disponibilità di apertura a tutto il consiglio a concordare sulle scelte più importanti non ancora compiutamente definite, dove vi sono quindi ancora margini di miglioramenti, omettendo invece l'indicazione di altre che essendo già state fatte compiutamente necessitano solo dell'approvazione del bilancio per l'attuazione. Rimarca l'appello ad un atteggiamento di responsabilità, come auspicato anche dal Prefetto con una lettera indirizzata a lui e, per il suo tramite, a tutti i consiglieri comunali.

Pone quindi in votazione la proposta chiedendo a ciascun capogruppo di manifestare la dichiarazione di voto;

**Dicati:** per dichiarazione di voto, non disconosce la manifestazione di dissenso sottesa alla sua uscita dall'aula durante il precedente consiglio, evidenziano però che, nel frattempo, le cose sono cambiate e che, in particolare, ritiene rivolta nel senso giusto la disponibilità sulle scelte dimostrata dal Sindaco con la lettura del suo intervento. Valuta, inoltre, in senso molto positivo gli incontri avute con dal Sindaco il nostro gruppo. Dichiarando quindi il voto di astensione del suo gruppo.

**Buoso:** per dichiarazione di voto: non essendo state apportate alcune variazioni al bilancio, pur avendo apprezzato l'intento del Sindaco, dichiara il voto contrario del gruppo per ragioni di coerenza, ovviamente lasciando aperte le porte al dialogo se interpellati.

**Boaretti:** per coerenza dichiara il voto contrario.

**Spada:** come gruppo si rifà a quanto già detto a dicembre in occasione della prima discussione sul bilancio laddove rimarcava l'impegno degli uffici, che hanno predisposto il bilancio nei tempi idonei a far partire la gestione dal primo gennaio in modo da non perdere agevolazioni. Inoltre ritiene positivi i successivi passi del Sindaco in cui si delineano possibili scelte condivise di variazioni al bilancio

**Sindaco:** in replica alla dichiarazione di voto del consigliere Buoso ricorda che il suo appello ad un voto di responsabilità non voleva significare che il bilancio, che non piaceva prima, dovrebbe piacere adesso

**Buoso:** per ragioni di coerenza rimarca che la dichiarazione di voto contrario non può che essere sul bilancio ora posta in approvazione, che è rimasto invariato, mentre le altre aperture del Sindaco su successive variazioni saranno valutate al momento e potrebbe anche ottenere il voto unanime

Con votazione espressa dai n. 12 consiglieri presenti e votanti:

- Favorevoli: 6
- Contrari: 3 (Baccaglini; Buoso; Boaretti)
- Astenuti: 3 (Dicati; Buson; Chioetto)

Con voti favorevoli 6, astenuti 3, contrari 3 (Dicati, Buoso, Chioetto) espressi per alzata di mano dai n.12

consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori: Zambelli, Spada, Boaretti;

### **DELIBERA**

**Di approvare**, senza modifiche, la su estesa proposta di deliberazione, quale parte integrante del presente atto;

\*\*\*\*

Inoltre

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli 6, astenuti 3, contrari 3 (Dicati, Buoso, Chioetto) espressi per alzata di mano dai n.12 consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori: Zambelli, Spada, Boaretti;

### **D E L I B E R A**

DI DICHIARARE questa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto **Quarantin Geremia**, responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo del T.U.E.L. n. 267/2000, per quanto concerne la **regolarità tecnica** esprime parere **Favorevole**.

li, 14-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to **Quarantin Geremia**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto **Quarantin Geremia**, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma primo del T.U.E.L. n. 267/2000, per quanto concerne la **regolarità contabile** esprime parere **Favorevole**.

li, 14-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to **Quarantin Geremia**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesata deliberazione é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, senza riportare nei primi dieci giorni denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **e' divenuta esecutiva** ai sensi dell'art. 134, comma terzo del T.U.E.L. n. 267/2000.

li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to